

RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE DELLE IMPRESE METAMECCANICHE UNIONMECCANICA-CONFAPI

Si è svolto il giorno 16 febbraio a Roma, presso la sede della Confapi, il secondo incontro di trattativa per il rinnovo contrattuale delle imprese metalmeccaniche che aderiscono all'Unionmeccanica – Confapi e che è ormai scaduto il 31 gennaio 2010.

Così come concordato nel precedente incontro del 19 gennaio, nel quale erano state illustrate da parte sindacale le richieste di Fim e Uilm e quelle della Fiom, nell'incontro del 16 febbraio l'Unionmeccanica ha formalizzato in un documento le proprie posizioni, dichiarando:

- la volontà di applicare le regole del nuovo modello contrattuale e quindi prevedendo una durata triennale del Contratto;
- la disponibilità a concordare aumenti secondo il parametro Ipca, secondo le modalità già adottate per gli altri rinnovi conclusi in questi ultimi mesi;
- la disponibilità a incrementare il valore dell'elemento perequativo;
- di condividere l'idea di definire delle linee – guida per la contrattazione integrativa nelle piccole imprese;
- di voler avviare un confronto sulle richieste di Fim e Uilm relative all'Assistenza sanitaria e alla costituzione di un Fondo di sostegno al reddito, pur nell'ambito del sistema di bilateralità definito a livello confederale;
- la volontà di prevedere nell'ambito del già citato sistema di bilateralità confederale, meccanismi per la rappresentazione e la valorizzazione delle specificità categoriali;
- la disponibilità ad affrontare le questioni legate alla formazione, comprese quelle relative alla formazione nell'apprendistato, tema sul quale – a livello confederale è stato sottoscritto unitariamente un Accordo il 9 febbraio u.s.;
- che sono disponibili a discutere delle nostre richieste in materia di Mercato del Lavoro (Part time, Contratti a termine, ecc.)



- che propongono di affrontare alcune questioni in materia di orario di lavoro e di flessibilità, richieste già presentate in passato e certamente legittime da porsi, ma sulle quali – proprio perché la Uilm intende ottenere un rinnovo contrattuale “senza scambi” – appare difficile trovare soluzioni;
- la forte volontà di contribuire allo sviluppo di un sempre migliore sistema di prevenzione dei rischi e di promozione della salute e della sicurezza nelle piccole imprese.

A fronte di queste disponibilità, illustrate in termini ancora generali e sulle quali andranno svolti degli approfondimenti, la Uilm ha dichiarato il proprio complessivo apprezzamento, segnalando tuttavia che c'è un ritardo del negoziato che si sta svolgendo a ritmo troppo lento e che è invece necessaria un'accelerazione per evitare vacanze contrattuali non colmabili.

Nel merito la delegazione Uilm ha poi criticato la timidezza con la quale l'Unionmeccanica ha affrontato il tema della contrattazione di 2° livello, perché in passato la stessa Associazione propose con più determinazione di sperimentare contratti a livello territoriale, per le imprese che non svolgono la contrattazione aziendale e ha confermato di non avere disponibilità ad apportare peggioramenti sulle questioni dell'orario di lavoro.

Il prossimo incontro è stato fissato per il 1° marzo 2010 a Roma

Roma, 17 febbraio 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE UILM